Speciale riqualificazione energetica: impianti ibridi

La tecnologia

- di cosa si tratta: spesso, più per soddisfare un ottimo economico più che energetico, si cerca di ccoppiare in un unico impianto divere tecnologie.

- tipologie esistenti: esistono diverse configurazioni. Le due principali sono:

- Pompa di calore e caldaia a condensazione: permette di soddisfare picchi di richiesta quando le temperature sono particolarmente rigide. Questo consente di installare pompe di calore con potenze più contenute; la differenza viene fornita appunto da una caldaia a condensazione.
- Fotovoltaico e caldaia a condensazione: accoppiamento pensato per l'autoconsumo di energia elettrica. Soluzione che consente di ottimizzare l'investimento in un impianto fotovoltaico in assenza di incentivi specifici. Gli autoconsumi passano dal 20% / 30% in assenza di accoppiamento fino al 60%.

Gli Economics

Per gli accoppiamenti risulta difficile schematizzare in pochi numeri le possibili soluzioni. Per questi impianti gli economics variano molto da caso a caso. Valgono, per le singole tecnologie adottate, gli incentivi previsti.

Incentivi disponibili:
- Detrazione IRPEF: del 50% ripartito in 10 anni in caso di interventi di ristrutturazione
- Detrazione IRPEF: del 65% ripartito in 10 anni in caso di interventi di riqualificazione energetica
- Nuovo Conto Termico: ripartito su 2 o 5 anni a seconda della misura dell'incentivo (unica rata se incentivo inferiore a 5.000 euro)
- Dal 1 luglio 2014 è stata introdotta la nuova tariffa D1 applicabile ai soli clienti domestici che riscaldano la propria casa utilizzando esclusivamente pompe di calore elettriche.

Altri particolari da sapere

Nell'immediato futuro stanno per entrare in commercio soluzioni impiantistiche ibride quali i pannelli fotovoltaici ibridi in grado di produrre simultaneamente energia elettrica e acqua calda.